

Il Cielo ha da sempre affascinato l'uomo e lo ha portato continuamente a guardare in su. Da una parte il suo essere lontano e infinito lo ha reso agli occhi umani misterioso, dall'altra il suo essere costellato di luci immerse in un'infinita oscurità lo ha reso affascinante.

Di questo squarcio di Universo, l'uomo è sempre stato attratto soprattutto da due Astri verso cui sente una grande attrazione: il Sole e la Luna.

Considerati rispettivamente gli archetipi dell'energia maschile e dell'energia femminile, sono a livello cosmico, i due principi fondamentali su cui si basa il Cosmo e di riflesso, la vita sul Pianeta.

Saranno loro i protagonisti di questo libro.

Ci troviamo spesso a guardare il Cielo, a volte per vedere come cambierà il tempo, poche volte per contemplarne i colori e la bellezza, troppo spesso per chiedere un aiuto a Dio. Ci hanno insegnato a guardare il Cielo alla ricerca di risposte, alziamo gli occhi quando quello che vediamo non ci piace o ci crea fastidio, o semplicemente ci mettiamo a naso in su per parlare con Dio, per cercarlo.

Attraverso queste pagine voglio condurti a ritrovare in te la connessione che i nostri Antenati avevano con il Cielo e con la Terra, con la Natura, con il Cosmo.

Nessuno di loro si sentiva separato da tutto questo, ma quando guardavano il Cielo lo facevano consapevoli che stavano guardando la stessa sostanza di cui erano fatti, camminavano su ciò che era dentro di loro, alzavano gli occhi per spegnere la mente e trovare sé stessi, non per cercare risposte. Sapevano che Dio era in ogni cosa che vedevano, non lo racchiudevano in una porzione di ciò che ammiravano.

Erano consapevoli che Dio era in loro tanto quanto lo era in tutto quello che vedevano, perché non esiste distinzione tra l'osservato e l'osservatore.

Purtroppo, questa connessione si è persa, ci sentiamo separati da tutto quello che ci circonda, e viviamo come se fossimo un osservatore che osserva una realtà.

E se ti dicessi che c'è un modo per guardare il Cielo e sentire di essere connessi con l'Universo piuttosto che separati da esso?

Se ti dicessi che seguendo il Sole e la Luna e tutti i loro cicli puoi sentire l'energia solare e l'energia lunare dentro di te?

Se ti dicessi che ritornando a guardare il Cielo con i giusti occhi puoi portare in equilibrio la tua energia femminile (yin, lunare) e la tua energia maschile (yang, solare), arrivando a manifestare nella materia tutta la Luce e l'energia che sei in quanto Anima incarnata?

Sembrano cose impossibili, eppure ti posso garantire che tu sei fatto della stessa sostanza dell'Universo.

Che il Sole è lassù tanto quanto è dentro di te e che lo stesso vale per la Luna.

Devi solo provare a fidarti di me, e ancor prima, del richiamo che da sempre senti verso l'Infinito, perché tu, in quanto Spirito Divino lo sai che il Cosmo non è qualcosa che guardi, ma quello che sei.

IL CICLO DELLA VITA

Iniziamo con le basi, devo pur sempre abbattere le tue barriere mentali e tutte quelle convinzioni che hai che ti fanno credere che ci sia un osservatore e una creazione. D'altronde il fatto che tu hai deciso di leggere queste pagine non mi assicura che intraprenderai questo cammino, che ti ricordo essere un cammino dentro di te, perché quello che abbiamo dimenticato sentendoci così separati dal Tutto, è che Tutto è dentro di noi.

Credimi, intraprendere questo percorso significa camminare rispettando il totale equilibrio dei cicli naturali e di conseguenza di tutte le leggi universali che li governano.

Sai vero cosa succede quando si cammina in equilibrio?

Che non c'è sofferenza, non c'è dolore, non si pongono resistenze, ma si cammina con consapevolezza e in maniera cosciente. Si comincia ad accettare che le cose finiscono perché si comprende che niente finisce veramente, ma che tutto si trasforma, e che ogni ciclo che giunge al termine lascia spazio a qualcosa di nuovo.

Quando si cammina in equilibrio, si impara a fluire con gli eventi, con la Natura. Si comprende che la vita è sacra, che c'è una realtà dove non esiste separazione tra Spirito e Natura, divinità e umanità, umanità e Natura. Tutto è connesso, tutto è Uno.

Con questa consapevolezza imparerai ad equilibrare, armonizzare e unire interno ed esterno, visibile e invisibile, sperimentando dentro di te la ciclicità di tutta questa realtà che rimane ancora troppo celata dietro il velo dell'illusione.

Viviamo in un pianeta dove tutto ci parla di cicli:

- Il ciclo del respiro;
- Il ciclo giornaliero;
- Il ciclo stagionale;
- Il ciclo mestruale per le donne;
- Il ciclo lunare...

e tutti sono cicli che si intrecciano, si intersecano, si interconnettono gli uni con gli altri, non agiscono mai separatamente. Ogni ciclo sopra citato rappresenta la vita e sono cicli naturali, non creati dall'uomo, ma vissuti dall'uomo.

Se ne diventi consapevole, se impari a riconoscere come le varie fasi influenzano la tua vita dal punto di vista fisico, mentale, emotivo e spirituale, puoi ritornare a sentirti una sola cosa con l'Universo, a sentirti finalmente libero. Perché tu sei un Essere libero, come il Sole, la Luna, l'acqua, l'aria... solo che lo hai dimenticato.

SEME E FRUTTO

Spesso quando affronto i vari Esbat e Sabba mi viene alla mente il seme di una pianta, probabilmente perché ho iniziato il mio percorso di 'riconessione' con l'Universo utilizzando proprio dei fagioli!

Quando stavo attraversando il mio periodo buio, cercavo qualsiasi cosa potesse portarmi fuori da quella sensazione indescrivibile di morte interiore. In quella fase mi sono approcciata a vari riti, come quelli per lasciare andare i pesi che sentivo non appartenermi più, o quelli per potenziare ciò che sentivo essere un piccolo spiraglio di luce. Saranno poi i riti che mi hanno portato a scrivere questo libro.

Ad ogni Luna nuova prendevo dei fagioli e li mettevo in un vasetto con del terriccio, affidando a ognuno di loro un mio desiderio. Il mio scopo era quello di prendermi cura di quei fagioli e farli diventare piantine che avrei poi interrato in giardino. Il tutto mi portava in qualche modo a prendermi cura dei miei desideri, non solo delle piantine.

Piano piano grazie a quei fagioli, ad ogni Luna nuova entravo sempre più in connessione con le fasi lunari, osservavo sempre più spesso il Cielo ma non per cercare solo risposte.

Lo guardavo perché sentivo in me un grande richiamo a quell'Infinito, sentivo dentro i cambiamenti che la Luna viveva, percepivo quando ero nella fase di lasciare andare qualcosa (*fase calante*) o quando invece ero nella fase di pormi nuove intenzioni (*fase di Luna nuova*).

Man mano che continuava il mio lavoro di ri-conessione con il Tutto, mi accorgevo che quel seme era solo qualcosa che prendeva forma davanti ai miei occhi ma che in realtà lo stesso seme viveva dentro di me.

Era dentro me che voleva nascere qualcosa, ma fino a che continuavo a porre la mia attenzione al di fuori, quel qualcosa, non riceveva nessuna cura e nessuna attenzione.

Il fagiolo che tenevo tra le mani ero io.

Come quei semi che ricoprivo di terra anche io ero al buio, al freddo, da sola, nell'oscurità più totale con tutte le paure che un seme piccolo e indifeso, inconscio della vita, può provare.

Al contrario del seme però, io non ero ancora conscia della Magia che invece vive lui, ovvero l'essere consapevole che in quanto seme racchiude in sé stesso il frutto ultimo della piantina: l'essere un frutto in potenza.

Creazione e manifestazione.

Una sola cosa.

Quando ne divenni consapevole, smisi di seminarli, anche perché ormai il mio giardino era diventato una piantagione di fagioli, e cominciai a lavorare sul fatto che il richiamo alla piantina era qualcosa di interno, non di esterno.

Ecco quello che voglio farti sperimentare: l'essere un seme che vive in modo naturale i cicli della vita, sentendo dentro parti del tuo Essere che nascono, si trasformano e sbocciano.

Siamo spiriti selvaggi, abbiamo dentro una conoscenza infinita, abbiamo in noi tutte le risposte e tutto ciò che ci serve per vivere appieno la nostra vita, ma ci siamo chiusi in gabbia da soli. Siamo sottoterra e aspettiamo che qualcuno venga a smuoverla per poter uscire, per farci vedere che esistiamo.

È come se fossimo in attesa di qualcuno da fuori che ci aiuti a diventare piantina.

Quello che ho capito scoprendomi un seme è che nessun seme, che non capisca di avere in sé la forza di rompere il guscio, affrontare il terreno freddo, la pioggia, il Sole, il caldo e il vento, diventerà mai una piantina solo grazie alla mano che lo annaffia.

Serve che il seme ricordi di essere già la piantina, il fiore, il frutto.

Ricordare chi sei ti farà liberare dagli schemi meccanici in cui la società ti obbliga a vivere, ti farà sentire unito alle stelle, agli animali, alle piante, all'aria, al fuoco, al Sole, alla Luna, ecc.

Ricordare chi sei ti metterà davanti alla verità che tu sei fiore, pianta, seme e frutto.

Sei creatore e creazione. Non sei separato da niente.

OROBORU

Ho parlato prima di cicli e sono sicura che il tuo inconscio ha rappresentato nella tua mente l'immagine di un cerchio.

Non è un caso, lo sai vero?

Il Sole e la Luna sono proprio due figure che vengono rappresentate con un cerchio.

Il cerchio rappresenta l'Unione, la compiutezza, ciò che non ha né fine né inizio.

È una linea morbida, unica, le cui estremità si perdono l'una nell'altra (come ricorda il simbolo dell'Oroboru).

Indica l'immortalità dell'Anima, il Tempio sacro dove si concentrano tutte le energie, simboleggia lo Spirito.

Indica continuità e ciclicità, rappresenta l'Universo e il ciclo della vita che si ripete di continuo.

Ecco che il cerchio rappresenta il Sole, il potere maschile, ma anche l'Anima e l'acqua e quindi il principio femminile materno.

Sarà dunque al Sole e alla Luna che noi dedicheremo la nostra attenzione ma non come astri visibili nel Cielo ma come rappresentazione delle nostre energie.

Il Sole rappresenta l'Io, la vera natura dell'essere umano, il suo Essere interiore, il maschile, il padre, la vitalità. È simbolo di vita, illumina e scalda la Terra permettendo la crescita e la nascita di tutte le creature che la popolano.

È espressione della forza, dell'energia, della volontà di manifestarsi, del conosciuto e della realizzazione concreta.

Il Sole con la sua luce rende tutto manifesto.

Ed è proprio su ciò che deve diventare manifesto che ci focalizzeremo e daremo importanza ad ogni Sabba.

La Luna rappresenta l'energia femminile, la madre, la fertilità, la trasformazione, la Magia, l'accoglienza, la vita onirica, la protezione e la nascita.

Rappresenta, con il suo processo ciclico, l'eterno ritorno e ci lega ai cicli del femminile e della fertilità. La Luna con il suo mistero rende visibile solo quel che serve vedere e ci fa accedere al nostro inconscio.

Ed è proprio su quel che non si vede che ci focalizzeremo e daremo importanza ad ogni Esbat.

Lo scopo di questo libro è quello di insegnarti a portare in equilibrio la tua energia maschile e la tua energia femminile.

Osservando e riconoscendo che il Sole e la Luna in quanto rappresentazione delle due energie, sono presenti in ogni aspetto della tua esistenza, e si riflettono l'uno con l'altro in ogni aspetto che vivi, fuori e dentro di te.

Dentro di te, infatti, due tipi di vibrazioni, una lunare e una solare, scorrono nei due importanti canali energetici chiamati *Ida* e *Pingala*.

Queste due *Nadi* si snodano a partire dal cranio sino alla base del pube, dove passa un altro importante canale chiamato *Sushumna*, da cui ascende la *Kundalini*, energia vitale o divina.

Queste energie opposte incrociandosi e alternandosi possono essere in equilibrio o sbilanciate e questo determinerà il tuo sentirti attivo o meno.

Ida è connessa alla narice sinistra e all'emisfero destro, rappresenta quindi l'energia lunare, il femminile, l'intuito, il tendere verso l'interno.

Pingala invece è collegata alla narice destra e all'emisfero sinistro, rappresenta quindi l'energia solare, il maschile, la razionalità, il tendere verso l'esterno.

Come sopra così sotto, dunque, ma solo per chi ha occhi per vedere e non si ferma all'illusione del manifesto, che mostra in cielo due amanti che non si possono toccare, ma che nella loro eterna danza di equilibrio e connessione, nascondono un gioco che li porta a non poter nulla l'uno senza l'altro.

Ricorda che quel che vedi è illusione, è proiezione.

Se ti soffermi solo al conosciuto e al manifesto, non arriverai mai a vivere e a sperimentare l'Unione mistica, il matrimonio alchemico dentro di te.

L'incontro interiore del Sole e della Luna, dello yang e dello yin, l'Unione dei due poli, la fusione delle due energie.

Il due che si fa Uno:

Maschile e Femminile.

Ragione e Intuizione.

Energia e vitalità.

Pace e silenzio.

Vita e Morte.

Logica e immaginazione.

Manifesto e non manifesto.

Non troverai in questo libro incantesimi che piegheranno il mondo alla tua volontà, né rituali che ti insegneranno a controllare le forze segrete della Natura, non imparerai a risvegliare la Magia con una formula, perché fare Magia non significa imparare a comandare il soprannaturale e non significa gestire l'Universo e il Tutto come se fosse una macchina.

Tutto questo riguarda l'ego e il dominio, dove tutto viene creato per manipolare e sfruttare l'energia per i propri fini egoici ed egoistici.

La Magia non è qualcosa che tu fai al mondo, ma è ciò che l'Universo fa con te una volta che ti sei risvegliato alla tua divinità.

Il segreto della Magia è la tua collaborazione con la Divinità, perché tutta la vera Magia è una manifestazione del Divino.

A mano a mano che ti risvegli a te stesso, apri la porta al Divino e inizi a co-creare la tua vita in totale equilibrio con la Natura, con Dio. Inizi a capire che sei il seme, tanto quanto sei la Magia stessa.